



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale**

**e**

**AVIS Regionale Toscana**

**VISTO** il D.L. del 16 aprile 1994, n.297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione;

**VISTA** la Legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n.266 ed in particolare l'art. 1 comma 1;

**VISTA** la Legge del 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

**VISTA** la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

**VISTA** la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

**VISTA** la Legge dell'11 ottobre 2005, n.219 recante la “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”, in particolare l'art.7 comma 2;

**VISTA** la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante ”Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università” ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca anno 2009, in cui si cita testualmente *"...Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del Volontariato richiama il necessario coordinamento tra scuola, famiglia, comunità e mondo del volontariato, con il suo patrimonio di valori e di conoscenza del prossimo, per diffondere sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, il valore del rispetto, dell'osservanza delle regole, della legalità, dei diritti e dei doveri, della Convivenza Civile, della Cittadinanza e della Costituzione...;*

**VISTI** i DPR 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali

**VISTO** il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

**VISTO** lo Statuto Associativo di Avis Toscana, approvato in data 27/11/2004 e registrato in Firenze il 07/12/2004;

### **Premesso che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**

- Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un P.O.F. integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- Promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale competenza trasversale a fondamento di una convivenza civile basata sui valori del rispetto, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;

### **Che AVIS Toscana**

- Promuove, in coerenza con la propria *mission*, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;

- Realizza attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

### **Ravvisata**

l'opportunità, alla luce del Protocollo di intesa sottoscritto tra MIUR e Avis Nazionale, di agevolare la collaborazione tra le scuole toscane e le strutture associative dell'AVIS presenti sul territorio regionale sui temi dell'educazione alla cittadinanza

**si conviene:**

### **Art. 1**

L'AVIS Toscana, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- Elaborare, in cooperazione con le singole scuole e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute, alla cittadinanza, alla Costituzione, alla convivenza civile, sociale e solidale;
- Porre in essere interventi formativi specifici, destinati a studenti e docenti su tematiche riguardanti l'Educazione alla Cittadinanza responsabile e promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione presso gli studenti, il personale della scuola e le famiglie al fine di diffondere la pratica della donazione del sangue;
- Attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;

In particolare questi impegni si sostanzieranno nell'attuazione delle seguenti progettualità:

- 1) Progetti per la promozione della salute, della solidarietà e della donazione con metodiche di *peer education*, svolti da volontari di Servizio Civile o altri operatori adeguatamente formati, che prevedono la diffusione di materiali informativi e divulgativi sulla donazione quale opportunità di medicina preventiva, e sul Servizio Civile quale espressione del diritto/dovere di cittadinanza;
- 2) Diffusione di strumenti didattici di supporto per gli insegnanti – realizzati da consulenti qualificati e patrocinati dal MIUR - finalizzati alla costruzione di itinerari formativi di orientamento alla solidarietà, cittadinanza e alla responsabilità sociale quali presupposti per avvicinare i giovani alla cultura del dono;
- 3) Programmazione coordinata di percorsi di educazione alla cittadinanza democratica e solidale in ambito Scuola Famiglia per favorire i rapporti tra insegnanti, genitori e giovani;
- 4) Redazione e diffusione a mezzo web della newsletter quadrimestrale “Avis Toscana speciale Scuola” per favorire l’interazione tra associazione e scuola sui temi di comune interesse e la conoscenza delle buone pratiche realizzate in tema dalle scuole.

## Art.2

L’AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà di uno staff regionale di cui farà parte anche il referente per l’educazione alla cittadinanza dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e delle proprie strutture associative periferiche che, sulla base delle indicazioni dello staff regionale, potranno rapportarsi direttamente con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per pianificare, nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

## Art.3

L’ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a :

- Diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell’ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall’autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l’offerta formativa con le iniziative educative e formative proposte dall’associazione AVIS;

- Valorizzare e sostenere le progettualità sui temi di interesse comune e favorire la loro realizzazione nelle forme ritenute più idonee;

#### Art.4

Il presente protocollo avrà la durata di tre anni, a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione, ed è tacitamente rinnovabile salvo disdetta di una delle parti. Ferme restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione. In ogni caso, nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Firenze, 1 ottobre 2013

UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE PER LA TOSCANA  
IL DIRETTORE GENERALE

Angela Palamone



AVIS REGIONALE  
TOSCANA  
IL PRESIDENTE  
Luciano Franchi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Luciano Franchi", written over the printed name.